



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Costa Masnaga

Via Guglielmo Marconi - 23845 Costa Masnaga (LC)

Tel: 031 855191 – 031 856952 Fax: 031 8570203 C.F. 82001780137

E-mail: lcic815003@istruzione.it Posta certificata: lcic815003@pec.istruzione.it

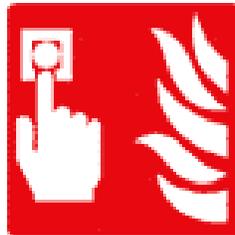
Sito web: www.icscostamasnaga.gov.it



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI COSTA MASNAGA

(ex art. 46 D.Lgs 81/08 e art. 2, D.M. 10/03/1998)



Relazione Integrativa
del Documento di Valutazione dei Rischi
(Decreto Legislativo 81 - 2008)

ECO 86 - DdL	Datore di Lavoro	1 [^]	30 dicembre 2016
preparato da	Approvato da	edizione n°	data

1. PREMESSA

La valutazione dei rischi di incendio è stata effettuata in conformità ai criteri di cui all'allegato I del D.M. 10 marzo 1998 con lo scopo di classificare il livello di rischio dei luoghi di lavoro, nonché di identificare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti.

La valutazione del rischio è stata effettuata con la collaborazione del R.S.P.P. e previa consultazione del R.L.S.

La revisione della valutazione verrà effettuata in occasione di:

- variazioni dei fattori di rischio individuati;
- esiti del controllo sull'affidabilità delle misure antincendio esistenti;
- significativi cambiamenti dell'attività;
- significativi cambiamenti nei materiali utilizzati e depositati;
- ristrutturazioni o ampliamenti degli edifici;
- modifiche del processo produttivo significativo ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori.

2. VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico, di esclusiva competenza statale, diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei bene dell'ambiente.

Nei luoghi di lavoro soggetti al D.Lgs 81/2008 come anche un Istituto Scolastico si devono adottare idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori, dei minori studenti e dell'utenza.

Attività dichiarate soggette al controllo dei VVF - D.P.R. 01 agosto 2011 n.151	
ATTIVITÀ N.	DESCRIZIONE
67/4/C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.
74/3/C	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW

Richiedere all'amministrazione proprietaria dell'immobile garanzie in merito alla presentazione al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Lecco della Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai Fini della Sicurezza Antincendio (art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151) finalizzata all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Come previsto dall'art. 3 comma 2 del D.M. 10/03/98, per le attività **soggette al controllo obbligatorio da parte dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco**, le misure attuate ai sensi delle vigenti normative (in particolare per quanto attiene al comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali, compartimentazioni, vie di esodo, mezzi di spegnimento, sistemi di rilevazione ed allarme, impianti tecnologici) sono da considerarsi adeguate.

Per la valutazione e la classificazione del rischio di incendio si dovrà tener conto di quanto riportato nella pratica di prevenzione Incendi, dei materiali combustibili e/o infiammabili presenti, delle sorgenti di innesco, delle persone presenti e degli interventi messi in atto per eliminare o ridurre al minimo i pericoli di incendio.

Nei paragrafi seguenti sono stati riassunti i suddetti elementi di valutazione:

Materiali combustibili e/o infiammabili presenti

All'interno dell'istituto scolastico sono presenti e vengono utilizzati i seguenti materiali e sostanze combustibili e/o infiammabili:

- Discrete quantità di arredi (prevalentemente in legno) combustibili e/o infiammabili;
- Discrete quantità di prodotti chimici per la pulizia che possono essere da soli infiammabili o che possono reagire con altre sostanze provocando un incendio.;
- Discrete quantità di carta (faldoni e libri) depositata negli uffici amministrativi, nelle aule, nelle biblioteche e nei vari laboratori e nei locali archivio-magazzino
- Discrete quantità di materiale plastico deposito in prevalenza nei magazzini e archivi laboratori

Sorgenti di innesco

Sono presenti sorgenti di innesco o fonti di calore che potrebbero costituire cause potenziali di incendio o che potrebbero favorire la propagazione di un incendio.

Tali fonti sono costituite da:

- presenza di quadri elettrici di piano, quadri elettrici generali e attrezzature elettriche quali i distributori di bevande che potrebbero essere causa di mal funzionamento degli impianti elettrici o sovraccarichi

Lavoratori ed altre persone presenti esposti a rischi di incendio

All'interno dell'istituto sono presenti circa 300 persone (docenti, collaboratori e alunni) pertanto si possono determinare situazioni di affollamento. Tuttavia non esistono persone particolarmente esposte a rischio, a causa dell'attività svolta o perché non in grado di

allontanarsi prontamente in caso di emergenza, anche se minori di 6 o 7 anni vanno considerati NON autonomi.

Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio

Le misure di sicurezza ed i provvedimenti messi in atto per eliminare o ridurre al minimo i rischi di incendio consistono in:

- immagazzinamento dei materiali infiammabili in appositi locali su cui si interviene con interventi di pulizia e smaltimento dei materiali infiammabili almeno 2 volte l'anno;
- riduzione al minimo delle quantità di sostanze infiammabili nel luogo di lavoro;
- identificazione delle aree ove è proibito fumare;
- corretta manutenzione delle apparecchiature elettriche;
- compartimentazione delle aree ad elevato rischio di incendio.

MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITÀ DI INSORGENZA DI UN INCENDIO

A) MISURE DI TIPO TECNICO

- Gli impianti elettrici rispondono ai criteri di sicurezza previsti dalla Legge 46/90 e sono mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione ed i rischi di scoppio e di incendio.
- Esiste la messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche.
- Verificare se è stato realizzato il calcolo relativo alla probabilità di fulminazione da parte delle scariche atmosferiche.
- Si sono realizzati impianti di protezione contro le scariche atmosferiche nei casi previsti dalle norme vigenti, in modo da garantirne la dispersione a terra.
- Si sono adottati idonei dispositivi di sicurezza al fine di ridurre le probabilità di insorgenza di incendi, quali valvole di sicurezza sulle linee del gas metano di alimentazione delle caldaie
- *(* È possibile ridurre i quantitativi di materiali infiammabili e/o combustibili presenti (prodotti detergenti infiammabili) predisponendo il loro immagazzinamento in appositi locali od aree appositamente destinate a tale scopo ed aventi caratteristiche costruttive adeguate.*

B) MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO GESTIONALE

- Si è ridotta al minimo la quantità delle sostanze infiammabili o facilmente combustibili presenti nelle aree di lavoro, mantenendo le stesse a distanza di sicurezza dalle vie di esodo.
- E' istituito il divieto di fumare ed usare fiamme libere in tutti i locali della scuola.
- La manutenzione degli impianti elettrici viene effettuata da personale competente e qualificato.

VIE E USCITE DI EMERGENZA

- I luoghi di lavoro sono dotati di uscite che consentono alle persone di raggiungere rapidamente un luogo sicuro in caso di pericolo.
- Le porte, che vengono tenute chiuse durante l'orario di lavoro, si aprono a semplice spinta dall'interno, in modo che possano essere aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza.
- Le vie e le uscite di emergenza sono dotate di opportuna segnaletica di sicurezza.
- Le vie e le uscite di emergenza, prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, sono dotate di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.
- Le vie e le uscite di emergenza hanno altezza minima di 2 metri e larghezza conforme alla normativa vigente in materia antincendio.

MISURE PER UNA RAPIDA SEGNALAZIONE DELL'INCENDIO

- Sono installati strumenti sonori ad azionamento manuale per dare l'allarme in caso di emergenza, udibili in tutto il luogo di lavoro.

MISURE PER ASSICURARE L'ESTINZIONE DELL'INCENDIO

- I luoghi di lavoro sono dotati di estintori portatili adeguati in numero e tipo per l'estinzione degli incendi, tenuto conto delle caratteristiche ambientali, delle sostanze presenti e del numero massimo di persone che possono essere presenti, in conformità ai criteri di cui all'allegato V del D.M. 10.03.1998.

- I mezzi estinguenti sono posizionati in modo accessibile, non ostruiti, sono visibili e segnalati da apposita cartellonistica.
- Essendo presenti particolari rischi di incendio che non possono essere ridotti, oltre agli estintori portatili sono installati ulteriori mezzi antincendio costituiti da:
 - Impianto idrico antincendio con idranti, naspi, colonnine sopra suolo.

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Sulla base della valutazione dei rischi, il livello di rischio residuo di incendio in istituto è stato classificato come segue.

A) AREE A RISCHIO DI INCENDIO BASSO

Area 1	Plessi Scuole Primarie di Nibionno e Bulciago Plessi Scuole Infanzia di Camisasca e Cibrone
Area 2	
Area 3	

B) AREE A RISCHIO DI INCENDIO MEDIO

Area 1	Plessi Scuola Primaria e Secondaria di Costa Masnaga
Area 2	
Area 3	

C) AREE A RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO

Area 1	
Area 2	
Area 3	

3. GESTIONE DELL'EMERGENZA

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

È stato previsto un piano di emergenza e di evacuazione contenente le istruzioni e le procedure di prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso, con lo scopo di fornire al personale dell'Azienda le norme di comportamento che devono necessariamente essere eseguite per fronteggiare efficacemente le diverse situazioni di emergenza che dovessero verificarsi all'interno dello stabilimento.

Di detto piano di emergenza e di evacuazione, elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII del D.M. 10.03.1998, è previsto l'aggiornamento regolare.

DESIGNAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs.81/08, sono stati designati i seguenti lavoratori incaricati alla gestione dell'emergenza.

Ruolo	Nominativo
addetti alle misure antincendio e all'evacuazione	VEDI NOMINE ANNUALI
addetti al primo soccorso	VEDI NOMINE ANNUALI

7.3 FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLE MISURE DI EMERGENZA

In conformità a quanto previsto dal D.L.vo 81/08 e al D.M. 10/03/98 artt.6 e 7, ogni Plesso dell'Istituto prevede addestramento specifico dei lavoratori designati alla gestione dell'emergenza secondo le prescrizioni dell'allegato IX al D.M. 10/03/98, con numero 2 esercitazioni antincendio ogni anno.

4. CONCLUSIONI ED OSSERVAZIONI

Il presente documento è stato elaborato in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione e sottoposto all'attenzione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il presente documento verrà rielaborato in occasione di modifiche significative ai fini della sicurezza dei lavoratori.

Data:

30 dicembre 2016

Il Datore di Lavoro:

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Plesso COSTA MASNAGA SCUOLA PRIMARIA

N° persone presenti nel plesso nel momento di max affollamento quotidiano	Presenza di locali con depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiali cartacei, carta usata, fibre tessili di ogni tipo, arredi in legno	NOTE	Presenza impianti produzione di calore (caldaia) con potenza > 350 Kw (fino a 700 Kw) e tipo alimentazione (combustibile solido, liquido o gassoso)	Dislocazione della caldaia	SI/NO
<p style="text-align: center;">Da 300 a 320 persone (alunni, docenti, educatori, personale ATA, personale Union Chef, genitori per sorveglianza mensa, eventuali altri esterni.)</p>	NO		SI	il locale caldaia è parte dell'edificio scolastico senza separazione fisica	NO
	<p>DOVE-QUANTI indicare i quantitativi (verificando se sono superiori ai 5.000 Kg.)</p> <p>n.1 locale archivio di mq 25 di fronte alla segreteria alunni con presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo Kg. 2.500 - materiale ligneo Kg 10 - materiale plastiche Kg 15 - materiale tessuti Kg 00 	<p>Verificare semestralmente la possibilità di smaltire archivi cartacei obsoleti e materiali inutilizzabili</p>	<p>Alimentazione: gas metano</p>	il locale caldaia è completamente isolato dall'edificio scolastico	NO
	<p>n. 1 locale archivio di mq 17 piano primo adiacente abitazione custode.</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo Kg. 1 000 - materiale ligneo Kg 10 - materiale plastiche Kg 15 - materiale tessuti Kg 00 	<p>Portare all'esterno del locale l'estintore</p> <p>Tenere sgombre le vie di esodo (atrio, scale, corridoi)</p>		il locale caldaia è adiacente, confinante, ma i muri sono separati dall'edificio scolastico	SI
<p>n. 1 locale archivio di mq 30 al piano seminterrato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo Kg. 1.200 - materiale ligneo Kg 150 - materiale plastiche Kg 50 - materiale tessuti Kg 1 00 	<p>Verificare semestralmente la possibilità di smaltire archivi cartacei obsoleti e materiali inutilizzabili</p>				
<p>n. 1 locale magazzino-deposito mq 50 piano seminterrato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo Kg. 1.800 - materiale ligneo Kg 250 - materiale plastiche Kg 250 - materiale tessuti Kg 100 <p>La quantità è inferiore ai 5.000 Kg.</p>	<p>Verificare semestralmente la possibilità di smaltire archivi cartacei obsoleti e materiali inutilizzabili</p>				

Plesso COSTA MASNAGA SCUOLA SECONDARIA

N° persone presenti nel plesso nel momento di max affollamento quotidiano	Presenza di locali con depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiali cartacei, carta usata, fibre tessili di ogni tipo, arredi in legno	NOTE	Presenza impianti produzione di calore (caldaia) con potenza > 350 Kw (fino a 700 Kw) e tipo alimentazione (combustibile solido, liquido o gassoso)	Dislocazione della caldaia	SI/NO
<p style="text-align: center;">Da 320 a 350 persone (alunni, docenti, educatori, personale ATA, genitori, eventuali altri esterni.)</p>	NO		SI	il locale caldaia è parte dell'edificio scolastico senza separazione fisica	NO
	<p>DOVE-QUANTI indicare i quantitativi (verificando se sono superiori ai 5.000 Kg.)</p> <p>n. 1 locale magazzino-deposito mq 150 piano seminterrato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo Kg. 1.000 - materiale ligneo Kg 500 - materiale plastiche Kg 500 - materiale tessuti Kg 200 <p>n. 1 locale magazzino-deposito mq 40 piano seminterrato adiacente a ql sopra.</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo Kg. 1.000 - materiale ligneo Kg 200 - materiale plastiche Kg 200 - materiale tessuti Kg 0 <p>La quantità è inferiore ai 5.000 Kg.</p>	<p>Verificare semestralmente la possibilità di smaltire archivi cartacei obsoleti e materiali inutilizzabili</p> <p>Verificare semestralmente la possibilità di smaltire archivi cartacei obsoleti e materiali inutilizzabili</p>	<p>Alimentazione: gas metano</p>	il locale caldaia è completamente isolato dall'edificio scolastico	NO
	il locale caldaia è adiacente, confinante, ma i muri sono separati dall'edificio scolastico	SI			

Plesso BULCIAGO SCUOLA PRIMARIA

N° persone presenti nel plesso nel momento di massimo affollamento quotidiano	Presenza di locali con depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiali cartacei, carta usata, fibre tessili di ogni tipo con quantitativi INFERIORI ai 5.000 Kg.	Presenza di impianti per la produzione di calore (caldaia) con potenza superiore a 350 Kw (fino a 700 Kw) e tipologia di alimentazione (combustibile solido, liquido o gassoso)	Dislocazione della caldaia	SI/NO
140 Alunni 17 Insegnanti + Educatori 2 Personale ATA 1 Cuoca Tot. 160 persone	SI	NO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il locale caldaia è parte dell'edificio scolastico senza separazione fisica 	NO
	- Archivio di materiali cartacei del comune, stipatati nel locale cantina. - Aula di pittura con materiale cartaceo e di fibre tessili di ogni tipo. Locale palestra con materiale sportivo (tappetini, palloni ecc) La quantità è inferiore ai 5.000 Kg.	Alimentazione: gas metano	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il locale caldaia è completamente isolato dall'edificio scolastico 	NO
			<ul style="list-style-type: none"> ▪ il locale caldaia è adiacente, confinante, ma i muri sono separati dall'edificio scolastico 	SI

Plesso NIBIONNO SCUOLA PRIMARIA

N° persone presenti nel plesso nel momento di massimo affollamento quotidiano	Presenza di locali con depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiali cartacei, carta usata, fibre tessili di ogni tipo con quantitativi INFERIORI ai 5.000 Kg.	Presenza di impianti per la produzione di calore (caldaia) con potenza superiore a 350 Kw (fino a 700 Kw) e tipologia di alimentazione (combustibile solido, liquido o gassoso)	Dislocazione della caldaia	SI/NO
208	SI / NO	SI / NO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il locale caldaia è parte dell'edificio scolastico senza separazione fisica 	
	QUANTI/DOVE Sono presenti 7 locali e uno scantinato in cui si trovano risme di carta, cartoni , alcuni tessuti ecc ... difficilmente quantificabili come peso INFERIORI a 5000 kg.	Alimentazione: gas metano	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il locale caldaia è completamente isolato dall'edificio scolastico 	
			<ul style="list-style-type: none"> ▪ il locale caldaia è adiacente, confinante, ma i muri sono separati dall'edificio scolastico 	SI

Plesso _Scuola dell'Infanzia "Mondo Bambino" Camisasca_

N° persone presenti nel plesso nel momento di massimo affollamento quotidiano	Presenza di locali con depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiali cartacei, carta usata, fibre tessili di ogni tipo con quantitativi INFERIORI ai 5.000 Kg.	Presenza di impianti per la produzione di calore (caldaia) con potenza superiore a 350 Kw (fino a 700 Kw) e tipo alimentazione (combustibile solido, liquido o gassoso)	Dislocazione della caldaia	SI/NO
63	SI / NO	SI / NO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il locale caldaia è parte dell'edificio scolastico senza separazione fisica 	NO
	QUANTI/DOVE La quantità è inferiore ai 5.000 Kg. Il materiale è in 2 locali: ripostiglio posto al piano terra con quantitativo inferiore ai 300 Kg. Locale seminterrato con MENO DI 1.000 Kg	La potenza è inferiore ai 350 Kw Alimentazione: gas metano	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il locale caldaia è completamente isolato dall'edificio scolastico 	NO
			<ul style="list-style-type: none"> ▪ il locale caldaia è adiacente, confinante, ma i muri sono separati dall'edificio scolastico 	SI

Plesso : SCUOLA dell'INFANZIA di CIBRONE

N° persone presenti nel plesso nel momento di massimo affollamento quotidiano	Presenza di locali con depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiali cartacei, carta usata, fibre tessili di ogni tipo con quantitativi INFERIORI ai 5.000 Kg.	Presenza di impianti per la produzione di calore (caldaia) con potenza superiore a 350 Kw (fino a 700 Kw) e tipologia di alimentazione (combustibile solido, liquido o gassoso)	Dislocazione della caldaia	SI/NO
BAMBINI N° 52 ADULTI N° 11 TOTALE N° 63	SI	NO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il locale caldaia è parte dell'edificio scolastico senza separazione fisica 	NO
	QUANTI N° 1 DOVE Piano seminterrato Quantitativi inferiore a 5.000Kg	La potenza è inferiore ai 350 Kw Alimentazione: gas metano	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il locale caldaia è completamente isolato dall'edificio scolastico 	NO
			<ul style="list-style-type: none"> ▪ il locale caldaia è adiacente, confinante, ma i muri sono separati dall'edificio scolastico 	SI